



Laboratorio emotivo-creativo

Sez.orange

Il colore rosso

Il nostro viaggio nel mondo di Wisky ragnetto prosegue alla scoperta del colore rosso. Inizialmente siamo partiti dal filo rosso che parte dalla bocca del ragno fino ad arrivare al gomito per eseguire vari giochi ludico-motori (per esempio: i ragni equilibristi ed i funghetti che si muovono con il vento a suono della musica); dal percorso motorio siamo poi passati a quello manipolativo toccando un nuovo materiale: la carta velina, esplorando il suo uso con la tecnica dello strappo(per promuovere la motricità fine). Questi momenti sono serviti per fare un piccolo brain storming sul colore trattato e fare un aggancio con il precedente (colore bianco); questo spunto ha permesso di assaggiare a livello percettivo-gustativo i due colori alimentari con un piccolo break di panna e fragole. In seguito, ogni bimbo ha trasformato il suo vissuto motorio-emotivo riferito al colore rosso in gesto grafico realizzando il suo quadro. Infine, attraverso l'elemento sorpresa abbiamo trovato due libri: il primo (il filo rosso di Pittau e Gervais) per l'emozione del rosso legato al sentimento dell'amore e poi il secondo (che rabbia) per l'emozione del rosso legata al sentimento della rabbia. Nel secondo incontro abbiamo ripreso queste due emozioni verbalizzando quello che abbiamo provato nei confronti di questi sentimenti aiutati anche dall'ausilio della musica per poi realizzare dei biscotti a forma di cuore con la pasta frolla. Il riferimento alla forma del cuore ci ha portato a scoprire a livello pittorico,il quadro: la ballerina di Mirò(dal busto a forma di cuore). Tutti noi siamo diventati ballerini osservando e vivendo con il nostro corpo il video musicale della canzone di Francesca Micheli: ballerina. L'ultimo momento è stato quello di riprodurre iconicamente con le tempere e la lana questo meraviglioso quadro.

Ballando sotto le stelle

“Quadro:la ballerina di Mirò”.

Dal quadro la” ballerina ” di Mirò, i bambini “piccoli “delle varie sezioni della scuola dell’Infanzia P.e M.Cavalli della nostra scuola di Villa di Serio hanno realizzato nel laboratorio emotivo-creativo questi stupendi quadri, imitando anche la parte creativa di Mirò, con materiali polimaterici, vale a dire, con l’apporto di diversi materiali applicati in modo coordinato. ” Il termine: polimaterico è entrato nell’uso soltanto intorno al 1910, con le esperienze cubiste dei collages di Picasso e con l’arte dei surrealisti. L’uso composito di materiali è predominante nell’arte del Novecento. I materiali più utilizzati dagli artisti di queste correnti sono stati: il silicone, la pelle, la corda,il cartoncino e la tempera. Noi come piccoli artisti abbiamo utilizzato la tempera (il bianco ed il nero per la testa, il colore rosso per il cuore /corpo che danno l’emozione dell’amore; il filo nero per le altre parti del corpo e lo sfondo a piacere). Le competenze riferite a questo laboratorio hanno riguardato: il sapere osservare, intuire, iniziare a conoscere un quadro e le sue forme d’arte per produrre proprie composizioni espressive e creative date dal proprio vissuto emotivo-grafico e cooperativo. Gli Obiettivi sono stati: iniziare a descrivere ciò che ognuno vede in un’opera d’arte esprimendo le proprie sensazioni ed emozioni; iniziare a comunicare con gli altri in modo creativo attraverso il piacere provato nel far osservare e raccontare il proprio gesto grafico.



Ecco i cuori dei nostri sentimenti(amore, rabbia), di pasta frolla
Sez.orange

